

# 'Progetto da anticipare'

*In una presa di posizione inviata ieri, il Locarnese e la Vallemaggia chiedono che il Cantone anticipi gli studi di massima per la Variante 3A*

*Red.*

"I lavori tecnici e politici in atto volti a costruire la strada di collegamento dell'agglomerato Locarnese all'arteria autostradale nord-sud della N2 non restino sospesi per anni, ma vengano proseguiti, in particolare i lavori di progettazione di massima". È quanto chiedono la Commissione intercomunale dei trasporti e l'Ente regionale di sviluppo in una lettera inviata ieri al Consiglio di Stato. In essa viene ricordato che "l'esemplare lavoro di progettazione preliminare e la ricerca di consenso durato oltre un decennio si era positivamente concluso con la trasmissione alla Confederazione di tre possibili tracciati e il sostegno unanime vostro e di tutto il Locarnese alla Variante 3A" (quella che si sviluppa parzialmente in parallelo alla linea ferroviaria). Ma l'iter procedurale si trova oggi confrontato con i tempi lunghi della politica federale, alla ricerca di altri possibili sistemi di finanziamento delle nuove strade nazionali dopo le decisioni avverse al primo progetto posto in consultazione popolare. "In questo contesto di continue e puntualmente disilluse attese - si legge - le esigenze e gli obiettivi dei lo-

carnesi non mutano. Sul Piano di Magadino, un comparto in continuo sviluppo, circolano oggi giornalmente oltre 43'000 veicoli e gli ultimi dati indicano che le vetture in transito sono confrontate ad un traffico di origine destinazione in crescita (55% del traffico totale). La conseguenza sono oggi gli oramai quasi 220 giorni all'anno di congestionamento del traffico lungo la strada cantonale e una situazione che peggiorerà ancora. Non solo il Locarnese, ma l'intero Canton Ticino, non possono economicamente e turisticamente sopportare senza gravi conseguenze l'attuale insostenibile e inadeguato collegamento stradale". Di fronte a ciò, il Locarnese chiede che "il Cantone non rimanga inattivo e anticipi i lavori di progettazione di massima della Variante 3A affinché in seguito il tutto possa essere realizzato in tempi più brevi. Questo ulteriore passo avanti garantirà indubbiamente un miglior posizionamento della strada del Locarnese nella futura graduatoria per la realizzazione delle nuove strade nazionali". Pertanto, in conclusione, al Consiglio di Stato il Locarnese "chiede il massimo impegno per trovare con l'Ufficio federale delle strade le soluzioni tecnico/istituzionali atte a permettere questo ulteriore deciso avanzamento del progetto. L'assenza di opposizioni alla variante presentata all'Autorità federale autorizza politicamente, a parer nostro, a procedere in tal senso e a non lasciar passare inutilmente gli anni".



Oltre 43mila veicoli al giorno sul Piano di Magadino